

I provvedimenti del CPP non intaccano le cause del carovita

Tentata rapina a tarda sera

Aumento dei prezzi: la Prefettura ha imboccato una strada sbagliata

Feriti a rivoltellate marito e moglie in un bar dell'Aurelio

Si tenta di scaricare ogni responsabilità sui dettaglianti — Il divario fra i prezzi all'ingrosso e al minuto Un assalto ai salari preordinato in vista del rinnovo dei contratti — Come funzionano gli spacci dell'ECC — «Un beffa per i consumatori» — Posizioni giuste e posizioni corporative dei commercianti

Lui (65 anni) è in gravissime condizioni, lei (60 anni) ne avrà per 15 giorni - Il proprietario del locale ha cercato di contrastare il giovane

Il vertiginoso aumento dei prezzi ha fatto suonare il campanello d'allarme. Per i consumatori e in particolare per i lavoratori a reddito fisso, per i pensionati, per tutti i settori più poveri della popolazione significa un attacco massiccio al loro livello di vita. Gli incrementi sono stati altissimi a partire proprio dai generi alimentari e da quelli di più largo consumo, come documentiamo nella tabella ricavata da una indicativa, seppur sommaria, indagine: intanto si annunciano ulteriori balzi in avanti: ne è un esempio il fatto che il prezzo della carne di vitello pare venga portato da un poco dalle tariffe attuali addirittura a 3.300 lire il chilo.



Un banco di vendita in un mercato rionale

Così gli aumenti

Table with 3 columns: Item, Agosto 1971, Agosto 1972. Items include Pesche, Pere, Uva, Fagiolini, Manzo da brodo, Fattine, Vitello, Filetto, Prosciutto.

Questi gli aumenti più sensibili registrati nelle ultime settimane. I dati sono naturalmente ufficiosi e frutto di una breve indagine fatta in un mercato rionale romano (dal Tuscolano a Monte Mario). Essi forniscono comunque una prima immagine orientativa dell'incremento del costo della vita nella nostra città.

Risposta alla Prefettura

Confesercenti: «La colpa non è dei dettaglianti»

La Confesercenti ha rilasciato ieri alla stampa la seguente dichiarazione sui provvedimenti richiesti dalla prefettura per gli aumenti dei prezzi: «Il comunicato del Comitato provinciale prezzi di Roma in materia di calmieri, stipisce per le conclusioni che propone perché contrasta con quanto è stato deciso dalle cause che stanno alla base della lievitazione dei prezzi. La Confesercenti ritiene intanto che il prete della Prefettura dovrebbe rispondere del mancato intervento nei confronti dell'aumento del prezzo del gas domestico proposto dall'azienda pubblica cittadina, che ha rappresentato un primo grave passo verso un generale rito di tariffe e prezzi. Inoltre, il contratto ha "admettente" che sono intervenute percentuali di aumento nei prezzi all'ingrosso sulla cui ampiezza lo stesso comitato ha condotto indagini conoscitive senza peraltro poter intervenire. Il comitato sostiene quindi che, essendo impossibile intervenire contro questi aumenti il cui carattere speculativo è evidente, bisogna castigare i dettaglianti, imponendo solo ad essi il calmiere. I consumatori pagheranno di più, i dettaglianti vedranno ridotti i loro giusti margini, mentre grossisti, mediatori e grossi produttori imporranno tranquillamente impingueri i portafogli. Il commercio verrebbe quindi suddiviso in libero e speculativo (ingrosso) e stanzialmente calmierato (dettaglio) proprio da coloro che sostengono il principio della libera concorrenza (ingrosso) e di tale parlo è veramente abnorme, anche perché vuol creare la psicosi che all'origine di tutti i mali sta il tentativo ignorando, volutamente, che, mentre governo e prefetto si accaniscono contro il commercio al minuto chiedendo duri sacrifici, la pubblica amministrazione delibera gli aumenti delle tariffe telefoniche, del gas ed altre, con l'ambiguità non solo di una scelta inefficace, ma di una chiara scelta politica per non intaccare la libertà dei produttori (negli agrari e del settore alimentare) e del sistema di prezzi dei prodotti di prima necessità. Abbiamo creduto opportuno e necessario constatare direttamente l'ineffettività portata di questo clamoroso e salto in alto dei prezzi, avvicinando molte persone, sia dettaglianti che consumatori, in diversi mercati di Roma. Il problema come è facile immaginarsi tocca molto da vicino, e in maggior misura, le categorie di lavoratori a reddito fisso, vale a dire impiegati, pensionati, operai, braccianti. Tra le varie persone intervistate riportiamo le testimonianze di alcune massaie e di alcuni rivenditori che molto spesso fanno da capro espiatorio della situazione, come la signora Italia Mandolini che gestisce un banco di frutta in un popolare mercato rionale e che lamenta soprattutto il pauroso aumento dei limoni arrivati a 500 lire il chilo e non mi mica l'ortocello privato! Se la merce costa così tanto è perché la pago cara anche io». «Non si arriva proprio più con i soldi», dice la signora Fausta Marzi madre di sei figli con il marito che fa l'imbianchino «come faccio a com-

Interviste lampo nei mercati rionali

Cosa dicono consumatori e piccoli commercianti

I prezzi salgono paurosamente da Pasqua — «Cosa c'entriamo noi?» — Il costo della carne — «Aumenti all'origine del 30%»

Una vera e propria aggressione ai portafogli dei lavoratori quella che si sta verificando in questi giorni nel settore dei prezzi al dettaglio dei generi di prima necessità. Abbiamo creduto opportuno e necessario constatare direttamente l'ineffettività portata di questo clamoroso e salto in alto dei prezzi, avvicinando molte persone, sia dettaglianti che consumatori, in diversi mercati di Roma. Il problema come è facile immaginarsi tocca molto da vicino, e in maggior misura, le categorie di lavoratori a reddito fisso, vale a dire impiegati, pensionati, operai, braccianti. Tra le varie persone intervistate riportiamo le testimonianze di alcune massaie e di alcuni rivenditori che molto spesso fanno da capro espiatorio della situazione, come la signora Italia Mandolini che gestisce un banco di frutta in un popolare mercato rionale e che lamenta soprattutto il pauroso aumento dei limoni arrivati a 500 lire il chilo e non mi mica l'ortocello privato! Se la merce costa così tanto è perché la pago cara anche io». «Non si arriva proprio più con i soldi», dice la signora Fausta Marzi madre di sei figli con il marito che fa l'imbianchino «come faccio a com-

Un sanguinoso tentativo di rapina è stato compiuto ieri sera in un bar del quartiere Aurelio da un giovane incapucciato che, pistola in mano, ha cercato di impossessarsi dell'incasso della giornata. Ma non gli andò: l'iseta: due, moglie e marito entrambi piuttosto anziani (lui ha 65 anni) si sono opposti decisamente, costringendo infine il malvivente alla fuga. C'è stata una lotta, il bandito ha esploso contro i due coniugi tre colpi di rivoltella tutti andati a segno. Adesso i due negoziati sono rimasti all'ospedale S. Spirito, dove sono stati operati: l'uomo è in gravi condizioni, mentre la donna, che per un soffio non ha avuto il cuore trapassato da una pallottola, ne avrà per 15 giorni.

Alle 21,15 di ieri il bar di via Monte del Gallo 8 si era completamente vuotato di clienti. Il proprietario è Giorgio Hovaghinian, di 65 anni, nativo di Marash residente da anni a Roma. Improvvisamente la porta si è spalancata ed è entrato un giovane dall'apparente età di 25 anni. L'uomo, alto, magro, 1,70, vestito completamente di scuro, aveva il viso interamente coperto da un cappuccio.

Giorgio Hovaghinian era in quel momento nel robotto, teneva il rapinatore ha puntato la pistola contro la moglie Anna Della Porta, 60 anni, intimidendo di consegnare i quattrini. La donna però ha cominciato gridare e il bandito le ha sparato contro colpendola al petto. Il marito per non si è perso d'animo: con prontezza è balzato sul bandito costringendolo a un terribile corpo a corpo. Il malvivente si è accorto di lottare con un uomo dotato indubbiamente di un'energia insolita e, steso perduto, ha esploso ancora due colpi a bruciapelo contro il torace di Giorgio Hovaghinian. Poi è sgusciato fuori del locale dandosi alla fuga.

Ma l'armeno, malgrado il sangue che sgorgava dalle due ferite gravissime (adesso è tra la vita e la morte) si è gettato all'inseguimento. Il malvivente si è dato alla fuga verso via Gregorio VII, 6° balzo poi su un motorino e si è allontanato. Giorgio Hovaghinian, l'ha inseguito lungo la strada urlando con tutta la forza che aveva in corpo. Poi stremato per lo sforzo terribile e per il sangue perduto è crollato per terra.

Intanto la gente riversata per strada ha raccolto Giorgio Hovaghinian, Anna Della Porta, tentando di prestare le prime cure. Qualcuno ha chiamato subito l'ambulanza e nell'attesa il negoziante che, malgrado la gravità delle sue condizioni non aveva perso i sensi e la lucidità, dava una descrizione dettagliata del bandito e di come si erano svolti i fatti.

Poi l'ambulanza a tutto gas si è diretta verso il S. Spirito dove i due coniugi sono stati sottoposti subito a un intervento chirurgico per liberarli dalle pallottole. La donna è meno grave. Il colpo infatti è stato deviato da una costola che non ha permesso al proiettile di raggiungere il cuore della sessantenne. Più gravi invece le condizioni di Giorgio Hovaghinian. I colpi gli hanno trapassato il torace sia a destra che a sinistra e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Drammatico episodio nei pressi di Cassino

VA DALLA MOGLIE: IL SUOCERO SPARA

Era andato a trovare la moglie dalla quale è separato, ma il suocero lo ha preso a fucilata il giovane Franco Maroccia, di 23 anni, è rimasto illeso; il padre della sposa è stato arrestato per tentato omicidio. Il drammatico episodio è accaduto ieri a Foresta, nei pressi di Cassino. L'uomo è andato a visitare la donna, Maria Campana, di 22 anni, ma il suocero Pellegrino Campana appena l'ha visto gli ha sparato dal balcone. I due giovani erano sposati da circa cinque anni e si erano separati quando il Maroccia aveva deciso di andar a vivere con la sorella della moglie, una ragazza di 18 anni. Tuttavia il giovane non aveva interrotto le sue visite alla moglie che lavora saltuariamente in diverse città del Lazio e che per questo non era sempre reperibile nello stesso posto. In questi ultimi tempi Maria Campana si era trasferita a casa del padre dove doveva trascorrere un periodo di riposo. La vacanza, però, è stata interrotta ieri dall'improvvisa reazione del padre della donna, Pellegrino Campana. Infatti, all'arrivo del genero ha imbroccato il fucile ed è salito sulla terrazza della casa sparando contro il giovane che pur non avendo subito nessuna ferita ha avvertito la polizia che è intervenuta arrestando il Campana per tentato omicidio.

Sottoscrizione stampa comunista

Superati i 42 milioni

La graduatoria delle sezioni - Oggi Festival a Manziana, S. Cesario, Colubro, Cinelo Romano e Marano Equo

La sottoscrizione per la stampa comunista ha superato ieri la somma di 42 milioni di lire. Il risultato è stato raggiunto dalle sezioni della Federazione. Numerose sezioni hanno effettuato nelle ultime 24 ore i loro versamenti a testimonianza del loro impegno. La sottoscrizione mantiene anche in queste settimane un ritmo di crescita. Centoventimila lire sono state versate dai compagni di Settecamini, centomila lire ciascuna dalle sezioni di Trionfina e di N. Ostia, settantamila dalle sezioni di Tor de' Schiavi, 50.000 da Valmontone, Villanova e Torrevicchia (Primavalle), 15.000 da Segni.

Numerose sezioni hanno già preannunciato altri versamenti in occasione della nuova scadenza fissata dalla Federazione per la giornata di domani.

Intanto la Federazione ha diramato ieri la classifica delle Zone compilata sulla base dei versamenti pervenuti dalle sezioni: CITTÀ: Centro 6.840.000 (57 per cento); Est 5.324.000 (40,8 per cento); Sud 4.300.000 (30,7%); Ovest 3.580.000 (20,3%); Nord 910.000 (9,8%). PROVINCIA: Castelli 3 milioni 728.000 (25,8%); Civita vecchia 1.488.000 (18,8%); Colferro 540.000 (8,4%); Tivoli 730.000 (7,7%).

Ecco intanto i programmi del festival che si svolgono oggi. Manziana. Lo spettacolo con il gruppo Folk 5 previsto per ieri sera è stato rinviato a causa del maltempo a domani lunedì 21 alle ore 21. Oggi la festa inizierà alle ore 8 con la diffusione straordinaria dell'Unità, alle ore 16,30 giochi popolari tradizionali, alle ore 19 il comizio del compagno Francesco Giannone. Colubro. Alle ore 8 diffusione straordinaria dell'Unità. La festa dell'Unità proseguirà con una corsa ciclistica ed una gara podistica. Nel pomeriggio alle ore 20, dopo la elezione di miss Colubro il comizio del compagno Franco Maroccia concluderà la serata.

S. Cesario. Lo spettacolo teatrale di piazza «Il carcere» del gruppo teatro Infernoti il programma per ieri sera è stato rinviato a causa del maltempo a domani lunedì 21 alle ore 21. Oggi la festa inizierà alle ore 8 con la diffusione straordinaria dell'Unità, alle ore 16,30 giochi popolari tradizionali, alle ore 19 il comizio del compagno Francesco Giannone. Marano Equo. Nella mattinata l'Unità sarà diffusa straordinariamente. Nel pomeriggio si esibirà un complesso locale, successivamente il gruppo Folk 5 presenterà uno spettacolo di canzoni popolari e di protesta alle ore 19 e il compagno Piacentini ed il segretario della sezione PCI di Marano terranno un comizio.

Domani incontro per le acque minerali

E' confermato per domani il «summit» sanitario per le acque minerali presieduto dall'assessore regionale alla sanità Carlo Altieri. Alla riunione saranno parte autorità sanitarie ed esperti. Durante l'incontro - a quanto si dice - sarà autorizzata l'apertura di una nuova sorgente di acqua minerale, tanto per l'acqua naturale quanto per quella gasata. Le modifiche indispensabili per garantire la igiene del prodotto. Nella stessa riunione sarà fatto il punto della situazione in merito alla vasta indagine sanitaria turca corso delle altre acque minerali poste sotto controllo.

A Lunghezza Corsi di recupero nella scuola occupata

Da poco meno di un mese gli abitanti di Lunghezza occupano i locali della scuola «F. Martelli» per consentire l'istituzione di corsi di recupero per i ragazzi della prima e seconda media. La decisione è stata presa dopo la pubblicazione degli scrutini che ha visto il 57% degli studenti della borgata rimandati o respinti. Inutilmente i genitori hanno fatto richiesta al Provveditorato agli studi di istituire regolari corsi di recupero. L'ostinazione e l'indifferenza delle autorità per le necessità della popolazione di Lunghezza i cittadini hanno deciso di occupare alcuni locali della scuola elementare. Sono stati così istituiti corsi condotti da insegnanti che svolgono volontariamente la propria attività. L'iniziativa oltre a portare un reale beneficio alla popolazione assume un preciso significato politico per il modo in cui viene organizzato lo studio. L'attività viene infatti promossa attraverso riunioni settimanali alle quali prendono parte sia gli insegnanti che i genitori.

Sull'Appia Pignatelli

Muore nello scontro fra due macchine

Un altro incidente sul raccordo anulare

Sono due gli incidenti stradali che hanno funestato la giornata di ieri: uno purtroppo è mortale. Sull'Appia Pignatelli all'altezza della casa cantoniera due automobili si sono scontrate frontalmente, con il colpo, l'altro invece è uscito illeso dal terribile scontro. E' accaduto ieri mattina alle 11,20. La vittima dell'incidente è Mario Armeni, 56 anni abilitato in via Tibero Imperatore 7 era al volante di una Prinz targata Roma A 47896. In senso inverso procedeva un'automobile a notevole andatura nella via sgombra quasi ai gravi condizioni ed è stato ucciso sul colpo Mario Armeni.

Il secondo incidente è accaduto poco prima alle 10,30 sul GRA al chilometro 67. Un'automobile di un'azienda di camion della nettezza urbana che è sbandato causa del fondo stradale bagnato per la recente pioggia. A bordo della macchina c'erano due francesi, marito e moglie che sono stati ricoverati al S. Camillo. Si chiamano Bernard Legueyque, 29 anni e Marie Elise Marchive, 27. Il giovane è in gravi condizioni ed è stato posto in osservazione, mentre la ragazza guarirà in trenta giorni.

La causa dell'incidente è stata la pioggia caduta nella mattina e alcune macchie di olio sulle quali è sbandato un'automobile della nettezza urbana. L'autoacaro privo ormai di controllo ha urtato violentemente l'auto dei due ferendoli gravemente.

Sarebbero stati rintracciati dagli inquirenti a Montecarlo

Documenti scabrosi sul panfilo del produttore del «Number One»?

Attesa l'estradizione di Torri dal principato di Monaco - Si torna a parlare di grossi nomi coinvolti nello scandalo - Mistero sulla provenienza dei 50 milioni trovati sullo yacht

E' attesa a momenti l'estradizione del produttore Pier Luigi Torri, arrestato a Montecarlo mercoledì scorso sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti in seguito alle indagini sul traffico di droga del «Number one». Il locale notturno di via Veneto, dove Torri che si trova tuttora rinchiuso in Italia sarà possibile interrogarlo per i due magistrati Stipo e Sica, che conducono le indagini e che sono andati apposta nel principato di Monaco per parlare con l'arrestato. Viaggio infruttuoso da questo punto di vista, perché la polizia del regno dei «giocatori» cortesi e cerimoniosa, è deciso inflessibile. Un «no» deciso alla richiesta di parlare con Torri che si trova tuttora rinchiuso nelle gallerie del principe Ranieri. Un «no» anche per i difensori De Simone e Marotta, giunti anch'essi nel-

la cittadina della riviera per incontrarsi col produttore. Intanto, mentre i magistrati continuano a mantenere il più stretto riserbo, cominciano a circolare voci «ufficiose» che annunciano altri clamorosi arresti nel mondo del cinema «nomi grossi, molto grossi», ma questa storia del «Number one» che dovrebbe spuntare fuori è antica quanto tutta la vicenda del locale notturno, che è cominciata nel febbraio scorso. C'è chi giura che la perquisizione del panfilo dell'arrestato produttore, proprietario di due Rolls-Royce, di vari appartamenti e di un panfilo di 47 metri che naturalmente batte bandiera panamense, ha portato alla scoperta di documenti molto compromettenti, esplosivi addirittura, nonché al sequestro di quei 50 milioni in contanti, che possono aggravare ancora di più la po-